DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN OBIETTIVO FONDAMENTALE PRECISATO DAL CONVEGNO DI TORINO

Combattere il supersfruttamento imponendo degli investimenti produttivi

Di Vittorio, Roveda, Guidi e i rappresentanti dei Consigli di Gestione e delle fabbriche intervengono nella seconda giornata dei lavori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORINO, 14. — Il Convegno nazionale contro il supersfruttamento ha avuto anche oggi una giornata intensissima di lavori a Palazzo Madama. Al centro del dibattito sono gli obiettivi e i mezzi di lotta da adottare nei diversi settori produttivi.

La discussione è stata molto larga. In quale modo — ecco la domanda fondamentale — si può portare sul terreno dell'azione pratica l'impostazione produttiva e di attacco ai monopoli che è alla base dell'offensiva operaia contro la esasperazione dello sfruttamento? In quale modo questa offensiva può essere allargata anche fuori delle fabbriche, legando ad essa tutti i ceti interessati a una ripresa pacifica dell'economia italiana?

Gli interventi sono stati numerosi. Hanno parlato Santi e Foa, della Segreteria Confederale, e — nella tarda mattinata — è intervenuto nel dibattito anche il compagno Di Vittorio, per chiarire alcuni aspetti della lotta da condurre sul terreno dei cottimi e dei cosidetti « superpremi » di produzione. Hanno parlato Roveda (metallurgici), Massini (ferrovieri), Romei (postelegrafonici), Guidi (chimici), Rinaldi (facchini). Gli stabilimenti e le zone più direttamente interessati ai temi del Convegno hanno fatto sentire le loro esperienze attraverso le parole di Sivieri (FILC Rovigo), Armaroli (Bologna), Pigna (Genova), Manara (Acciaierie Bolzano), Lorena, Parlamento (Fabbricone di Arezzo), per i giovani hanno parlato Tesei (commissione giovanile C.G.I.L.) e Cassià (Associazione Pionieri), per l'Esecutivo nazionale dei Consigli di Gestione, Bruzio Manzocchi, per l'INCA la signora Barcellona e Widmar. Metteo, della Confederterra, ha recato la voce delle masse contadine.

Insufficienza dei salari

L'insufficienza generale dei salari, che è all'origine di varie forme di supersfruttamento (con straordinari, ecc.) che i lavoratori sono portati ad accettare come indispensabile integrazione delle loro retribuzioni, è stata fortemente sottolineata, e l'esigenza di un miglioramento del livello retributivo è stata perciò riaffermata da ogni parte. Ma al tempo stesso l'attacco è stato portato a quelle forme di salario che tendono a legare la retribuzione, esclusivamente, allo incremento della produttività. Principalmente sarà allargata e intensificata la lotta contro il cottimo individuale (« *il cottimo con la corda al collo* »; come l'ha chiamato Roveda) da trasformare eventualmente in cottimi collettivi, forma superiore sia dal punto di vista dell'interesse del lavoratore sia da quello della produzione. Quanto alle ore straordinarie, esse andranno combattute in due direzioni: sostituendo ad esse l'assunzione di nuova manodopera, e aumentando il loro prezzo facendo tra l'altro gravare su di esse i contributi sociali (cosa che, come è noto, oggi non avviene). Il Segretario dei chimici ha annunciato, a questo proposito, che in 27 fabbriche si è già riusciti a eliminare o ridurre gli straordinari. Un altro successo i chimici lo hanno riportato contro la forma di sfruttamento costituita dagli appalti: in 63 stabilimenti, 1208 lavoratori che erano alle dipendenze di ditte appaltatrici e quindi erano privi di garanzie di continuità di lavoro, sono stati assunti in maniera organica e permanente alle dirette dipendenze dell'azienda.

Investire capitali

In linea generale, la battaglia contro tutti questi metodi di supersfruttamento deve tendere — come già accennavamo ieri — a costringere i datori di lavoro, in particolare modo i monopolisti, ad investire nuovi capitali nelle aziende. Progresso tecnico e razionalizzazione produttiva porteranno ad un aumento della produzione non a spese dell'intensificazione del ritmo di lavoro del singolo dipendente, ma anzi con un miglioramento del livello dei salari e con nuove assunzioni di manodopera. Qui l'attacco ai monopoli emerge con chiarezza, così come emerge un altro aspetto essenziale della lotta operaia: l'offensiva contro le repressioni illegali, gli arbitrii, le violazioni della Costituzione e della libertà con cui i monopoli tentano di frenare e stroncare lo sforzo di progresso delle masse lavoratrici.

Forma di lotta indicata da quasi tutti gli interventi per la sua particolare efficacia è stata quella della conferenza di produzione e delle assemblee permanenti di reparto. Le rilevazioni compiute fabbrica per fabbrica per assodare quali possibilità di assorbimento di nuova manodopera esisterebbero qualora venissero eliminate le ore straordinarie e le altre forme di supersfruttamento, sono un ottimo mezzo per legare alla lotta non solo i senzalavoro, ma la popolazione intera.

In questo quadro, che come si vede tende ad allargarsi sul piano nazionale, ha assunto notevole rilievo, nei lavori della seconda giornata, il coordinamento tra lotta operaia e lotta contadina per la terra, per la riforma agraria e per il progresso agricolo. Se è vero che la politica di restrizione della produzione di pace, seguita dai monopoli, danneggia l'agricoltura negandole macchine, concimi, anticrittogamici, è vero anche che lo sfruttamento in atto sui lavoratori della terra, il peso della rendita fondiaria (la quale succhia 500 miliardi all'anno) e la riduzione dell'occupazione agricola deprimono l'economia delle nostre campagne.

Il dibattito è proseguito fino a tarda sera. Domattina il convegno si concluderà al Teatro Alfieri, con un pubblico discorso del compagno Giuseppe Di Vittorio.

LUCA PAVOLINI

DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Livorno diffonderà 15 mila copie al giorno

La Segreteria della Federazione comunista livornese, ha esaminato e approvato in questi giorni il piano di lavoro della Associazione provinciale degli « Amici dell'Unità ». Il piano, comprende i seguenti obiettivi: domenica 22 aprile giornata di diffusione in difesa della Costituzione, 25 mila copie pari al 38,4 % delle famiglie esistenti nella provincia. Mercoledì 25 aprile: giornata di diffusione in onore del VI anniversario della liberazione, 25 mila copie; martedì Primo Maggio, giornata di diffusione in onore della festa del lavoro, 25 mila copie. In tutto il periodo della campagna elettorale delle amministrative, l'Associazione « Amici dell'Unità » si è impegnata a raggiungere una diffusione quotidiana di 15 mila copie e una diffusione domenicale di 40.000 copie, raggiungendo così il 61,5 % delle famiglie esistenti nella provincia. La segreteria ha invitato inoltre tutte le organizzazioni di Partito a dare il massimo aiuto all'Associazione « Amici dell'Unità » affinchè questi obiettivi siano realizzati; e ha indicato nel rafforzamento della Associazione « Amici dell'Unità » uno dei compiti fondamentali per l'ulteriore allargamento del fronte della pace, del lavoro e della libertà.

IL POPOLO PERSIANO SI LEVA CONTRO LE MINACCE IMPERIALISTE

Nuove manifestazioni ad Abadan Oltre ventimila operai in sciopero

Due donne ed un bambino assassinati dalla polizia di Hussein a Bandar Mashur

TEHERAN, 14. — L'ambasciatore britannico Shepherd si è recato oggi nuovamente dal primo ministro persiano Hussein Ala per sollecitare una massiccia repressione della lotta condotta dagli operai contro il supersfruttamento della Anglo-Iranian, mentre navi da guerra britanniche hanno gettato l'àncora nel porto di Abadan per intervenire militarmente.

Altre unità da guerra puntano verso il Golfo Persico da Suez: esse sono l'incrociatore « Euryalus » con a bordo 500 uomini tra ufficiali e soldati, la fregata «Surprise» e la nave da trasporto « Empire Pride », con a bordo 1755 uomini di truppa.

I lavoratori persiani hanno rinnovato intanto le loro grandi manifestazioni di protesta, nonostante le brutali repressioni poliziesche. Dopo il grande comizio di ieri a Teheran, oggi cortei di operai e di lavoratori hanno sfilato per le vie di Abadan e delle altre città nella regione dei pozzi. A Bandar Mashur, dove la polizia ha selvaggiamente caricato ieri i dimostranti, i morti sono saliti a tre: due donne e un bambino, uccisi dal fuoco degli agenti. Lo sciopero è di nuovo totale ad Abadan e vi partecipano oltre 20 mila operai.

Gli operai di Bender-Mashur e Aga-Jari sono in sciopero. Gli operai di Aga-Jari hanno deciso di continuare l'agitazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni. Il giornale «Hadjarat» riferisce che fin dal 9 aprile i ferrovieri delle linee che portano alle raffinerie di petrolio di Abadan hanno proclamato lo sciopero di solidarietà con i petrolieri. Le autorità militari hanno arrestato quattro rappresentanti dei ferrovieri in sciopero.

Gli studenti dell'università di Teheran hanno proclamato uno sciopero di 24 ore

Carri armati ed autoblindo dello esercito pattugliano le strade in tutte le città persiane.

La lotta delle masse popolari persiane sta dimostrando che esse non sono disposte non solo a vedere la nazionalizzazione dei pozzi petroliferi rimanere lettera morta, ma nemmeno a lasciarla utilizzare come una facciata dietro cui l'imperialismo continui a sfruttare la ricchezza del paese con qualche concessione del governo dello Scià.

Alcuni giornali inglesi più legati agli interessi del petrolio, come il conservatore *Daily Telegraph*, invocavano stamane una « politica di taglio netto » suggerendo al governo di intervenire militarmente e di non preoccuparsi troppo se questo potrebbe provocare un intervento sovietico nella Persia settentrionale, in base al trattato irano-sovietico del 1921 (questo dà all'Unione Sovietica il diritto di far entrare sue truppe in Persia se l'indipendenza del paese è messa in pericolo da una terza potenza).

Infatti — è il ragionamento di questi circoli britannici — già una volta il trattato del '21 è entrato in funzione, durante la seconda guerra mondiale, quando le truppe inglesi occuparono la parte meridionale della Persia e le truppe sovietiche quella settentrionale. Ed una occupazione bipartita sarebbe possibile ancora, senza che necessariamente essa debba portare ad un conflitto con l'Unione Sovietica.

Nella occupazione della Persia meridionale (dove sono situati i pozzi petroliferi della « Anglo-Iranian), i *trust* petroliferi inglesi vedono, probabilmente, il mezzo migliore per mantenere nella loro zona di sfruttamento lo *status quo ante* e per impedire che, attraverso la nazionalizzazione, i *trust* americani possano spezzare il monopolio britannico.

Ma più cauto è il punto di vista del *Times*, nel quale evidentemente si rispecchia l'opinione del governo.

Il *Times* scrive, in sostanza, che conviene mostrarsi concilianti, non assumere atteggiamenti troppo rigidi, che alimenterebbero l'agitazione degli « estremisti » persiani e unitamente all'America, trattare con la Persia un compromesso che consenta al governo dello Scià di salvare l'apparenza della nazionalizzazione e che contemporaneamente, assicuri alle potenze imperialistiche la partecipazione allo «sviluppo dell'Iran».

Questo atteggiamento del *Times* sembrerebbe indicare che le conversazioni anglo - americane a Washington procedono abbastanza favorevolmente per gli interessi inglesi e che, nel mercato fra le contrastanti pretese delle due potenze, gli Stati Uniti forse si mostrano inclini, per avere concessioni in altri settori, a chiedere all'Inghilterra meno onerose rinunce per quanto riguarda il petrolio persiano.

PER COSTRUIRE CENTRALI ELETTRICHE

Il Vomano si prepara per lo sciopero a rovescio

Mercoledì prossimo centinaia di lavoratori scenderanno nei cantieri della Terni

Lotte imponenti sono in corso o in preparazione in numerose zone d'Italia per il lavoro, per la produzione e la rinascita. Per la larghezza dello schieramento popolare e per il carattere avanzato della lotta — si tratta qui infatti di ottenere la costruzione di importanti impianti industriali, come le centrali idroelettriche — meritano particolare rilievo le notizie che giungono dalla provincia di Teramo. Mercoledì prossimo i disoccupati, i lavoratori, le popolazioni dei comuni della Valle del Vomano scenderanno in massa sui cantieri della società Terni per iniziare lo sciopero a rovescio. Il governo e i monopolisti della Terni non hanno mantenuto l'impegno preso nell'ottobre scorso di assumere 1500 disoccupati e di procedere alla costruzione delle centrali idroelettriche. Mercoledì i lavori saranno iniziati da centinaia di lavoratori, sostenuti da tutta la popolazione. Essi presenteranno poi i conti dei lavori compiuti alla Terni e al governo che avrebbero dovuto stanziare un miliardo di lire.

Anche altre zone dell'Abruzzo sono in movimento. Nella Valle del Sangro riprende la lotta delle popolazioni per la rinascita, per la costruzione della ferrovia sangritana e per i lavori di bonifica. I 10 mila abitanti di Casoli sono scesi in sciopero generale ed hanno effettuato una grande manifestazione nelle vie della cittadina. Nella Marsica prosegue lo sciopero a rovescio a Morrea della Valle Roveto con la sistemazione delle strade. Su 500 abitanti del piccolo paese ben 60 uomini e 50 donne effettuano lo sciopero a rovescio.

Altre manifestazioni di disoccupati vengono segnalate dalla provincia di Caserta in Campania, dove sono confluiti i senzalavoro di Marcianise e da Cerignola.

Alla lotta per la conquista del lavoro e per la rinascita si lega direttamente la grande battaglia per la difesa delle industrie italiane minacciate di smobilitazione

Allo stabilimento « Gaslini » di Napoli, occupato dalle maestranze per impedire i licenziamenti e la smobilitazione di lavoratori è stato comunicato ieri che ben 106 operai dovrebbero abbandonare la fabbrica. Come è noto venerdì i licenziamenti notificati ammontavano a 98 è la nuova comunicazione ha accresciuto il malcontento dei lavoratori.

In appoggio alle maestranze che si battono per la salvezza delle fabbriche sono ieri scesi in sciopero per due ore i metallurgici della provincia di Genova. La manifestazione è stata imponente per compattezza e decisione.

Alla Terni i lavoratori hanno ieri effettuato una sospensione del lavoro dalle 10,30 alle 11 contro un ennesimo arbitrio della direzione che aveva sospeso per un giorno un membro della commissione interna il quale aveva preso la parola nel corso di un'assemblea delle maestranze. La decisa manifestazione di protesta ha costretto la direzione a revocare l'illegale provvedimento.

A Milano, poco prima che una delegazione di operai delle fabbriche di Sesto San Giovanni accompagnata dal sen. Mariani, Segretario della C.d.L. di Milano, si presentasse dal prefetto per esporre i soprusi degli industriali contro le Commissioni Interne dei lavoratori, 176 di essi addetti alla Breda (82 impiegati attualmente sospesi e 94 operai che lavoravano ad orario ridotto), ricevevano al proprio domicilio le lettere di licenziamento. Tutto ciò confermava il disprezzo degli industriali al contenuto di un accordo precedente stipulato con le rappresentanze dei lavoratori. Il fermento già esistente fra le maestranze della Breda e in tutti gli operai di Sesto per la situazione esistente è stato rinfocolato dalla ultima prepotenza padronale.

Nuova ondata di proteste contro Franco in Spagna

Ordine del giorno di solidarietà firmato da giovani della DC e del PRI a Milano - Manifestazioni a Napoli

Dalle notizie che pervengono dalla Spagna, pur tra le maglie della censura franchista, appare chiaro che il grandioso movimento di protesta popolare contro il regime di oppressione e di miseria non accenna a diminuire d'intensità, nonostante le repressioni e le minacce del governo. L'agenzia *americana INS dà notizia che gli* operai di tutti gli stabilimenti tessili della Manresa, presso Barcellona, hanno effettuato ieri lo « sciopero bianco » in segno di protesta contro l'altissimo costo della vita. Analoghe manifestazioni di lotta sono state annunciate dalle maestranze di altre industrie nelle varie province della Spagna, informa l'agenzia.

Intanto in Italia l'eroica battaglia del popolo iberico per la libertà continua ad essere seguita con la più affettuosa solidarietà; tra i giovani, anzi un solido fronte unitario si va creando contro il barbaro dominio di Franco e contro la decisione di De Gasperi che ha inviato un suo ambasciatore a Madrid. A Milano un forte ordine del giorno di solidarietà con gli operai e gli studenti in lotta è stato votato dai seguenti organismi:

Gruppi Giovanili Provinciali della Democrazia Cristiana (Pino Alberigo); Federazione Giovanile Comunista Milanese (Giuseppe Longo); Federazione Giov. del Partito Repubblicano Italiano (Chiarino); Centro Giovanile Prov. Socialista *(Franco Pedone)*; Federazione Giovanile del Partito Socialista dei Lavoratori Italiani (Alberto Grisolia); Federaz. Giov. del Partito Socialista Unitario (Gabriele Bonatti); Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) (Agostino Casali); Federaz. Italiana Associazione Partigiani (F.I.A.P.) (Marco De Meis); Unione Italiana del Lavoro (U.I.L.) (Michele Fiorillo); Commissione Giovanile della Camera del Lavoro (Dario Lusiardi).

L'ordine del giorno « invita il governo italiano e l'opinione pubblica del Paese a prendere le iniziative che possano contribuire alla lotta delle forze popolari della Spagna per l'instaurazione di un governo democratico ed augura che le recenti manifestazioni spagnole di protesta siano il preludio così come lo furono per l'Italia gli scioperi del '43-'44, di un deciso movimento di resistenza che dia la possibilità al popolo spagnolo di liberarsi dall'oppressione fascista ».

Ieri mattina gli studenti napoletani hanno celebrato l'anniversario della Repubblica spagnola diffondendo un manifestino antifranchista che reca le firme dei gruppi universitari di « Santa Goliardia », « Università libera », « Intesa Universitaria » e « Associazione repubblicana Oberdan ». Sullo scalone dell'Università Centrale al Corso Umberto è stato esposto un enorme cartellone nel quale due figure di operai e una di studente giganteggiavano accanto ad una mostruosa caricatura di Franco. Invano la polizia e sparuti gruppi di missini hanno tentato di disturbare la manifestazione di solidarietà col popolo spagnolo da parte di folti gruppi di studenti.

Miniera d'oro fra i ghiacci sotto le pendici del Monte Rosa

VERCELLI, 14. — Nelle miniere d'oro di Kreas, in territorio del comune di Alagna, ai piedi del Monte Rosa, sono stati ripresi i lavori per estrarre il prezioso metallo con nuovi e più moderni procedimenti.

Una quarantina di Alpigiani, attraversando profondi burroni e passando su numerosi lastroni di ghiaccio, hanno trascinato fino allo imbocco della miniera, due grandi motori a scoppio che serviranno a far funzionare le perforatrici e dare l'illuminazione elettrica nelle gallerie.

Si prevede, con la moderna organizzazione del lavoro, di addivenire ad una produzione di oro superiore a quella realizzata nel passato con mezzi rudimentali.

Piena assoluzione di tre partigiani

TREVISO, 14 — E' clamorosamente crollata l'impalcatura di un ennesimo tentativo di processo alla Resistenza costruito contro tre eroici partigiani della divisione « N. Nannetti ». Giuseppe Giusti (vitas) decorato di medaglia d'argento al valor partigiano e di due croci al merito di guerra, comandante della gloriosa brigata « Cacciatori delle Alpi », Isidoro Giacomino (mago) comandante della polizia partigiana e insignito della croce di guerra al merito partigiano e il giovanissimo Antonio Gava sono stati assolti dalla Corte di Assise di Treviso dopo cinque mesi di carcere preventivo, dall'infame accusa di duplice omicidio a scopo di rapina nelle persone del capitano fascista Giorgio Pazzagli, comandante la piazza di Conegliano, e della di lui consorte Vera Conti.

Il processo iniziatosi l'altro giorno ha avuto il suo epilogo con il verdetto di assoluzione completa

Feroce rissa tra due amanti

TERNI, 14. — Il macellaio Sensi Gerardo, di anni 42, da tempo aveva una relazione con una domestica, tale Rosa Paglialunga, di anni 21. In un concitato colloquio la donna, dopo aver chiesto invano al Sensi di fissare la data del matrimonio, esasperata gli esplodeva contro un colpo di rivoltella colpendolo al torace. Nonostante la ferita, il macellaio si è scagliato contro la donna, facendole battere il capo contro un muro e ferendola alla fronte con un colpo di coltello.

Ingiustificato l'aumento del prezzo della carta

BOLOGNA, 14. — Il Comitato Centrale della Federazione italiana Poligrafici e Cartai ha concluso ieri, a Bologna, i suoi lavori.

E' stato deliberato di promuovere un convegno nazionale al quale parteciperanno tutte le categorie interessate all'attuale rialzo del prezzo della carta e tutti i cittadini affinchè venga costituito un fronte unico per la difesa e lo sviluppo dell'editoria e contro gli esosi profitti degli industriali cartai.

A questo proposito il segretario Valdarchi ha fatto presente che mentre la produzione della cellulosa della carta aumenta e è in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale, si è passati ad un congelamento che rivela uno sfacciato protezionismo.

D'altra parte, mentre la produzione è aumentata sono rimasti invariati i prezzi delle materie prime ed immutato l'impiego della mano d'opera, l'aumento registratosi per la carta da stampa e da giornali si giustifica quindi soltanto con l'esosità dei grossi monopoli cartai.

Il C.C. ha rilevato però come invece siano sempre più inadeguati al costo della vita i salari

Ritrovati i 4 naufraghi al largo di Savona

SAVONA, 14. — Il relitto della ex-torpediniera francese « Admiral Locatreaux » che era stato abbandonato ieri l'altro al largo di Capo Meie dal rimorchiatore francese « Canard », è stato ritrovato, in seguito ad una segnalazione da parte di un aereo, levatosi in volo dal campo di Villanova d'Albenga, a 80 miglia a sud-est del Capo: esso è stato agganciato dal rimorchiatore « Priamar », che è rientrato in porto stamane alle 7

I quattro uomini che si trovavano a bordo, sono stati ritrovati in ottime condizioni.

è assurdo!

non voler partecipare alle gioie della primavera!

Quando, con il ritorno della primavera, la natura si stende davanti ai vostri occhi in tutta la sua bellezza e nella sua ringiovanita forza, voi, che fate parte di questa natura, non dovete rimanere indifferenti, ma mettervi in condizione di partecipare con gioia a questo grande fenomeno: che è vita! Depurate il sangue dai veleni accumulati durante l'inverno perchè, come la natura, così il vostro organismo esige rinnovo!

SALI JODATI di Montecatini

Cura Primaverile!

TINGERSI I CAPELLI è un rischio

La canizie può essere curata con l'uso della Brillantina Vegetale Cubana scientificamente preparata per ridare alle matrici del capello la capacità di produrre i granuli di pigmento di colorante.

La brillantina Vegetale Cubana non è una tintura ma un rigeneratore delle funzioni organiche del bulbo. Come tale il suo uso non teme controindicazioni. Importata in Italia dalla « Aly Mariani e Co. » di Roma è in vendita nelle farmacie e profumerie

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

Impotenza fobie debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre - post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento Grande Ufficiale Dr CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13 16 - 18 - Festivi 9 - 12 Sale separate Non si curano veneree Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza

VENEREE IMPOTENZA ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO EMORROIDI - GINECOLOGIA

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie Cura indolore e senza operazione

CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61.929 - Ore 8-20 Festivi 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Br. Sequard » Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe Idrocele VENEREE - PELLE IMPOTENZA

Via Cola di Rienzo, 152 Tel 34-501 Ore 8-20 Fest 9-13

IL CALZATURIFICIO BARBERI

ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA

Ha ripreso le TRADIZIONALI VENDITE PROPAGANDISTICHE

SCARPE PER BAMBINI L. 500 - 800 - 1200 - 1500

N.ri: 18-21 22-25 26-30 31-35

In tutti i colori e in nabuck bianco per COMUNIONI

SCARPE PER DONNA . L. 900 - 1500 - 1900 - 2200

SCARPE PER UOMO . . L. 1900 - 2200 - 2500 - 2900

Il tutto in VITELLO *e* SUOLA DI CUOIO GARANTITO

SCARPONI *in vacchetta, tipo speciale per caccia e lavoratori*

L. 2900 - 3500 GARANTITI

Le migliori orchestre per Voi nella impeccabile riproduzione di un radiofonografo di gran classe: C.G.E. 897

- Ricezione continuativa di tutte le lunghezze d'onda da 11 a 600 metri in modulazione di ampiezza e di quelle in modulazione di frequenza.
- Regolazione indipendente dei toni bassi e dei toni alti e medi.
- Potenza d'uscita 10-12 W.
- Mobile di gran lusso con bar e discoteca.

Prezzo Lire 255 000 compreso radioconvertitore per modulazione di frequenza. (vendita anche a rate)

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA